

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Ratan Tata esce di scena, dopo 144 anni la guida a un esterno - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 04 gen - Dopo 144 anni il presidente di Tata Group non avra' lo stesso nome dell'azienda: dopo 21 anni, infatti, Ratan Tata esce di scena. Lascia gli incarichi societari tra la riconoscenza degli azionisti, l'ammirazione della comunita' d'affari internazionale, l'apprezzamento del governo indiano. Nel 2013 e' cominciata l'era di Cyrus Mistry. Il giovane 44enne non dovra' far rimpiangere il suo predecessore, considerato l'esempio piu' luminoso e di successo dell'economia indiana. Ratan Tata primeggia infatti nella ristretta cerchia di capitalisti indiani che hanno saputo coniugare l'acume imprenditoriale con la dimensione etica. Soprattutto quest'ultima ha avuto una difficile affermazione in un paese dove e' frequente lo scarso rispetto della trasparenza. Quando ha preso il timone della holding di famiglia, l'ex presidente proveniva dai ranghi della sua divisione tessile. Era quest'ultima l'attivita' prevalente del gruppo, insieme al settore immobiliare. Navigava nelle acque protette dell'autarchia indiana, dove l'industria nazionale non era sottoposta alla concorrenza ma era deficitaria del dinamismo che solo l'esposizione a modelli alternativi poteva indurre. Ratan Tata ha dapprima dato una scossa all'azienda, cambiando il management. Il tempo e la competenza sono state le sue armi. Appare ironico che il suo retroterra culturale - in ogni caso di tutto rispetto con laurea a Cornell e master a Harvard - sia stato lontano inizialmente dal mondo degli affari. Conosciuto come una persona non arrogante e pronta al dialogo, non ha mancato di accrescere la sua fama con donazioni filantropiche. La sua riorganizzazione aziendale ha condotto a una diversificazione delle attivita', secondo una ripartizione ancora oggi in vigore con 7 linee strategiche: IT, ingegneria, materie prime, servizi, energia, beni di consumo, chimica. E' stato tuttavia il versante internazionale ha aver registrato i migliori risultati e ad avere offerto al gruppo la notorieta'. Le acquisizioni piu' prestigiose hanno riguardato la Jaguar Land Rover e la Corus, il gigante anglo-olandese erede della British Steel. In una sorta di rivincita post-coloniale, Tata e' divenuto il piu' grande datore di lavoro privato nel Regno Unito. Il gruppo ora ha introiti che superano \$100 miliardi all'anno (58% provenienti dalle attivita' estere), impiega globalmente 450.000 persone, e' presente con piu' di 100 aziende in oltre 80 paesi. Nel grande rinnovamento aziendale non sono mancate le delusioni. La piu' grande ha riguardato la Nano; con essa e' tramontata la speranza di motorizzare l'India con un'automobile affidabile e alla portata anche dei bassi redditi del paese. L'uscita di scena a 75 anni di Ratan Tata lascia degli interrogativi e delle speranze. I primi sono legati alla continuita', resa difficile dalla crisi, dalla concorrenza, dall'inesperienza del suo successore. Gli auspici riguardano la complessita' dell'esperimento dell'impresa di famiglia, una combinazione di elementi che potrebbe germinare o essiccarsi in relazione al contesto politico nel quale si trova a operare.

*Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com

